



III CONVEGNO EASTAP Bologna, 27-28-29 febbraio 2020

A cura di Claudio Longhi e Daniele Vianello

CALL FOR PAPERS

Comporre per la scena e altri spazi: pratiche e teorie a confronto

Da ormai due decenni ci siamo lasciati alle spalle il Novecento, un secolo che ha prodotto una profonda interrogazione sui linguaggi scenici, spingendola, nei casi estremi, fino alle soglie della negazione stessa del teatro. Nel fare i conti con tale eredità, stiamo ora attraversando una fase di trasformazioni e snodi evolutivi che rende, oggi più che mai, necessario esplorare i nuovi orizzonti della grammatica teatrale e delle pratiche compositive, con i piedi piantati nel presente, ma al contempo con lo sguardo rivolto al passato, imprescindibile matrice del futuro.

Il **III Convegno EASTAP** (European Association for the Study of Theatre and Performance) nasce dalla volontà di indagare il complesso di tematiche legato a questo panorama di riferimento e si impegna, inoltre, a sostenere la necessità di far dialogare culture e tradizioni differenti in un periodo storico, quale il nostro, segnato da un difficile ripensamento dell'idea di Europa e dal prodursi di nuove conflittualità globali.

Dopo aver affrontato, nei Congressi di Parigi e Lisbona, le tematiche della decentralizzazione e della memoria della scena europea contemporanea, questo terzo appuntamento EASTAP, in sintonia e in continuità con i

precedenti, si propone di riflettere sulle trasversalità della composizione, fra pratiche e teorie, tra passato e presente.

Il Convegno, immaginato e voluto a ridosso e in dialogo con gli eventi proposti dal programma del Festival VIE 2020, presenta quale elemento caratterizzante il confronto con il pensiero degli *artisti* sul tema della composizione.

Le pratiche e le tematiche della composizione sono state diversamente valutate dagli studiosi. Nel corso del Novecento, sono state dapprima considerate conoscenze utili alla comprensione delle opere e, successivamente, oggetti culturali autonomi che richiedono originali modalità d'approccio e appropriate iniziative editoriali. Nel terzo millennio, infine, il prevalere della cultura del processo rispetto alla cultura del prodotto ha fatto sì che le pratiche e le tematiche della composizione finissero per aggregare le stesse realizzazioni spettacolari, considerate parti indissociabili e organiche dello stesso processo.

Il piano del Convegno prevede due macrosettori – internamente articolati in quattro aree tematiche.

I macrosettori riguardano, l'uno, le pratiche e le teorie relative alla composizione dei testi; l'altro, le pratiche e le teorie relative alla composizione di eventi performativi riferibili alle modalità della scrittura scenica. Sia la nozione di 'testo' che quella di 'scrittura scenica' ricoprono diverse possibilità di significazione e richiedono, pertanto, ulteriori precisazioni.

La prima, com'è noto, non si limita a indicare un testo drammatico da mettere in scena, ma include molteplici tipologie letterarie e verbali. Si tratta, ad esempio, dei testi consuntivi che si formano nel corso del processo teatrale attraverso le improvvisazioni degli attori; degli 'scripts' che vengono assemblati in funzione della progettualità performativa; dei testi-dossier del teatro documento; delle mediazioni del Dramaturg, che fanno del testo un organismo mobile fra autore, regista, attori e pubblico.

La nozione di ‘scrittura scenica’ sottolinea, invece, come la scena abbia un proprio sistema di scrittura che coinvolge tutti gli elementi linguistici del teatro. Tale nozione viene applicata alla regia, alle avanguardie e alla performatività contemporanea, evidenziando ora l'efficacia semantica dei segni scenici ora l'autoreferenzialità del linguaggio teatrale. Entrambe queste accezioni sono tuttora applicate e in corso di trasformazione.

Le macrosezioni ‘composizione testuale’ e ‘scrittura scenica’ si articolano in settori rispettivamente dedicati agli aspetti teorici e alle pratiche artistiche. Ognuno di questi può essere declinato nella dimensione storica e in quella contemporanea.

Artisti già presenti al Festival VIE 2020 sono invitati a partecipare al Convegno, in dialogo costante con studiosi, giornalisti, professionisti del mondo dello spettacolo, per presentare il loro contributo sulle differenti tematiche proposte sotto forma di comunicazioni, di performances, di masterclass, di tavole rotonde e di documenti audiovisivi.

Lo schema delle tematiche che segue non vuole costituire in nessun modo una struttura rigida, a compartimenti stagni, ma semplicemente indicare e descrivere diversi orizzonti della composizione teatrale. Alcuni esempi di tematiche e quesiti orientativi:

I. Composizione testuale – teorie

a) dimensione storica: Con quali esiti e modalità hanno storicamente interagito teorie teatrali, estetiche artistiche e pratiche sceniche? Come la teoria teatrale si è rapportata ai fenomeni culturali, sociali, politici o di altra natura?

b) dimensione contemporanea: Come la teoria ha influenzato l'innovazione teatrale, prefigurandone oppure stabilizzandone gli esiti? Quali sono le implicazioni dei concetti di drammatico, postdrammatico e postmoderno?

II. Composizione testuale – pratiche

a) dimensione storica: Come mutano i rapporti fra la composizione testuale e la progettualità scenica? Come la composizione testuale è influenzata dalle diverse pratiche produttive, dagli eventi festivi all'opera, dal balletto a generi misti di recitazione e musica?

b) dimensione contemporanea: Quali nuove pratiche sono emerse dallo sviluppo dei nuovi modelli drammatici? Qual è il ruolo, nella contemporaneità, dell'autore drammatico propriamente detto? Come le nuove tecnologie influiscono sulle pratiche e sugli utilizzi scenici della scrittura?

III. Scrittura scenica – teorie

a) dimensione storica: Quali sono le influenze delle forme pre-registiche di scrittura scenica sulle generazioni successive? In che modo le forme di scrittura scenica pre-registica hanno influenzato l'emergere del fenomeno registico?

b) dimensione contemporanea: Quali diverse accezioni ha ricoperto la nozione di scrittura scenica dal secondo Novecento ad oggi? Come questa nozione si declina nelle lingue e nei contesti culturali dei diversi paesi europei e del mondo globale?

IV. Scrittura scenica – pratiche

a) dimensione storica: Quali sono e come si caratterizzano le pratiche storiche di scrittura scenica, dal sistema compositivo dei comici dell'arte ai *livrets de mise en scène* ottocenteschi, ai libri di regia? In che modo le forme di scrittura scenica pre-registica hanno influenzato le tecniche della regia?

b) dimensione contemporanea: In che modo le pratiche della scrittura scenica hanno influenzato la concezione di spazio, tempo, suono, luci, immagine, performance attorica e pubblico? Qual è il ruolo dell'autore, del regista, dell'attore e dello spettatore in un mondo teatrale in cui i workshop e il teatro comunitario veicolano esperienze collettive di scrittura scenica?

COME INOLTARE LA PROPRIA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Inviare la domanda, entro il **4 ottobre 2019 (nuova scadenza)**, indirizzandola ai responsabili del Convegno e utilizzando l'indirizzo di posta elettronica eastapconference.bologna2020@gmail.com

Durata massima prevista per gli interventi: 20 minuti, seguiti da una discussione di 10 minuti.

Nella domanda indicare:

- Nome, cognome, istituzione di appartenenza (se presente)
- Abstract di massimo 300 parole in inglese e nella lingua in cui sarà presentata la comunicazione (se diversa dall'inglese; FR o IT), in documento Word, Times New Roman, 12pt
- Tematica o tematiche scelte (tra le quattro aree sopra elencate)
- Biografia di massimo 150 parole
- Esigenze tecniche per l'esposizione

La selezione degli interventi sarà effettuata dal Comitato Organizzativo e dal Comitato Scientifico del Convegno. Gli esiti saranno comunicati entro il **25 ottobre 2019 (nuova scadenza)**.

Comitato Scientifico: Antonio Araujo, Christopher Balme, Maria João Brilhante, Chloe Déchery, Josette Féral, Clare Finburgh, Gerardo Guccini, Stefan Hulfeld, Lorenzo Mango, Aldo Milohnić, Elena Randi, Anneli Saro, Diana Taylor, Gabriele Vacis, Piermario Vescovo.

Comitato organizzativo: Claudio Longhi – Daniele Vianello – Gerardo Guccini (**responsabili**), Silvia Cassanelli, Valentina Falorni, Licia Ferrari, Viviana Gardi, Stefania Lodi Rizzini, Giulia Maurigh, Rossella Mazzaglia, Debora Pietrobono, Martina Sottana, Angelo Vassalli.

Segreteria: Angelo Vassalli (**responsabile**), Licia Ferrari, Yumi Suzuki.



Lingue ammesse: inglese, francese, italiano.

L'iscrizione al Convegno dovrà essere effettuata entro il **15 novembre 2019 (nuova scadenza)** al presente indirizzo web:

<https://www.eastap.com/registration/>

L'iscrizione darà, inoltre, accesso gratuito, tramite accreditamento, agli eventi spettacolari e culturali presenti nel programma del Festival VIE 2020. Il calendario completo delle iniziative e degli artisti del Festival VIE sarà disponibile, a partire dal prossimo autunno, all'indirizzo web

<https://www.viefestival.com/vie2020/>

Costo dell'iscrizione al Convegno

Membri regolari EASTAP: 70 euro

Studenti membri EASTAP: 35 euro

L'iscrizione preliminare a EASTAP è una condizione necessaria per l'iscrizione al Convegno.

Iscrizione a EASTAP allo stesso indirizzo web dell'iscrizione al Convegno:

<https://www.eastap.com/registration/>

Eventuali domande relative all'**iscrizione** potranno essere indirizzate a registration@eastap.com

Eventuali domande relative alla **Call** e all'**organizzazione del Convegno** potranno essere indirizzate unicamente a segreteriaconference.bo2020@gmail.com

Per qualsiasi ulteriore informazione, si veda

<http://eastap.com>

<http://eastapconference2020.wordpress.com/>

<http://emiliaromagnateatro.com/eastap-conference/>

<https://www.viefestival.com/vie2020/eastap-conference/>